

Elenco

Il Secolo XIX 9 ottobre 2022 Barbagallo al neo assessore, risolvere le carenze della sanità spezzina.....	1
La Nazione 9 ottobre 2022 Barbagallo, si parta dalle necessità primarie del territorio.....	2
La Nazione 9 ottobre 2022 Un medico guida la sanità, l'assessorato a Gratarola.....	3
Il Secolo XIX 9 ottobre 2022 Anche agli infermieri l'aumento dato ai medici del pronto soccorso.....	4
Il Secolo XIX 9 ottobre 2022 Bassetti promuove il neo assessore Gratarola.....	5
Il Secolo XIX 9 ottobre 2022 Covid e prevenzione, ieri tracciati 155 positivi.....	6
Il Secolo XIX 9 ottobre 2022 In due minacciano il farmacista, arrivano polizia e carabinieri.....	7
Il Secolo XIX 9 ottobre 2022 Lotta alle liste di attesa, arriva Prenoto-Salute.....	8

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI AL NEO ASSESSORE

«Risolvere le carenze della sanità spezzina»

LA SPEZIA

Sulla nomina del nuovo assessore alla sanità regionale, Angelo Gratarola, interviene il presidente dell'Ordine Medici e Odontoiatri della Spezia Salvatore Barbagallo, al quale chiede la massima attenzione sulle necessità primarie in fatto di salute alla Spezia, stop ai ritardi nelle prestazioni delle cure e taglio dei rami secchi della sanità dei progetti che oggi non sono più con-



Salvatore Barbagallo

venienti. «Il nuovo assessore alla sanità della nostra Regione è entrato in carica. Angelo Gratarola è uno stimato collega che ha maturato la propria esperienza in ambito della medicina di urgenza – dice Barbagallo -. La situazione sanitaria locale necessita sicuramente della massima attenzione poiché è gravata da carenze ormai cronicizzate che vedono sia la cittadinanza sia gli operatori del settore amaramente rassegnati. Nulla da dire sull'attività dei recenti direttori generali Daniela Troiano e Paolo Cavagnaro che finirei senza incertezze assolutamente dignitosa e proficua e che, grazie anche ai nostri colleghi posti in prima linea, ci ha consentito di superare la triste vicenda del Co-

vid – puntualizza il presidente dei medici spezzini -. Ciò che manca ora è un ultimo sforzo da parte della Regione e quindi del nuovo assessore alla sanità. Di essenziale importanza sarà agire solo dopo aver compreso bene quelle che sono le primarie necessità del nostro territorio, non avere timore di tagliare eventuali rami secchi e anche variare precedenti progetti se considerati non più convenienti. In poche parole, dimostrare coraggio per non consentire ulteriori ritardi».

Una manciata di righe per ribadire che La Spezia e i suoi cittadini hanno pagato molto certe scelte in materia di sanità che nulla avevano a che vedere con le reali necessità di salute dei residenti. —

«Si parta dalle necessità primarie del territorio»

LA SPEZIA

Massima attenzione alle primarie necessità, stop ai ritardi e taglio dei 'rami secchi' e dei progetti non più convenienti. Tre suggerimenti che il presidente dell'ordine dei medici spezzini Salvatore Barbagallo fa al suo collega Gratarola, neo assessore regionale alla sanità. «Gratarola – dice Barbagallo – è uno stimato collega che ha maturato la propria esperienza in ambito

della medicina di urgenza. La situazione sanitaria locale necessita sicuramente della massima attenzione, in quanto gravata da carenze ormai cronicizzate che vedono sia la cittadinanza sia gli operatori del settore amaramente rassegnati. Nulla da dire sull'attività dei recenti direttori generali Daniela Troiano e Paolo Cavagnaro che definirei senza incertezze assolutamente dignitosa e proficua e che, grazie anche ai nostri colleghi posti in prima linea, ci ha consentito di

superare la triste vicenda del Covid. Ciò che manca ora è un ultimo sforzo da parte della Regione e quindi del nuovo assessore alla sanità. Di essenziale importanza sarà agire solo dopo aver compreso bene quelle che sono le primarie necessità del nostro territorio, non avere timore di tagliare eventuali rami secchi ed anche variare precedenti progetti se considerati non più convenienti. In poche parole, dimostrare coraggio per non consentire ulteriori ritardi».

Un medico guida la sanità L'assessorato a Gratarola

Entra nella giunta regionale il direttore di rianimazione del San Martino
«Il profilo più adatto al ruolo e una scelta condivisa con tutta la maggioranza»

GENOVA

Un medico alla guida dell'assessorato regionale alla sanità. Angelo Gratarola, attuale direttore dell'Unità operativa di anestesia e rianimazione e direttore del Dipartimento emergenza dell'Ospedale policlinico San Martino, oltre che coordinatore del Dipartimento interaziendale regionale dell'emergenza-urgenza di Alisa, è stato nominato dal presidente regionale Giovanni Toti. La delega, sin dal 2020, ovvero dall'inizio del secondo mandato targato centrodestra, era rimasta sempre nelle mani del presidente regionale. Gratarola è stato in prima linea durante gli anni difficili dell'emergenza Covid sia in corsia tra i pazienti sia nella cabina di regia con gli altri professionisti del sistema sanitario. «Gratarola – fanno sapere dalla Regione – è stato scelto dal presidente della Regione Giovanni Toti in condivisione con tutti i partiti che compongono la maggioranza di governo della Regione e in particolare con i coordinatori regionali di Fratelli d'Italia Matteo Rosso, della Lega Liguria Edoardo Rixi e di Forza Italia Carlo Bagnasco: la selezione del profilo più adatto è stata portata avanti con un costante dialogo con gli alleati in modo da arrivare all'affidamento dell'incarico al professionista che rappresenta la miglio-



Il neo assessore alla sanità Angelo Gratarola, sotto Salvatore Barbagallo

re sintesi tra capacità, esperienza e condivisione del progetto». **La nomina**, il passaggio di consegne e l'assegnazione delle deleghe avverranno nei prossimi giorni, il tempo necessario a concludere le procedure previste. I movimenti nella giunta regionale non sono destinati a concludersi qui: nelle prossime settimane Toti, d'intesa con la coalizione di centrodestra, dovrà nominare i sostituti di Gianni Berrino e Ilaria Cavo (rispettivamente assessore ai trasporti e alla formazione) eletti alle ultime politiche.



INTERVENTO DEGLI INFERMIERI

«Anche agli infermieri l'aumento dato ai medici del Pronto soccorso»

LASPEZIA

Sull'aumento dei compensi delle prestazioni aggiuntive ai medici del Pronto soccorso, gli infermieri vogliono dire la loro. «Abbiamo letto l'annuncio, dai social del presidente Giovanni Toti, sulle prestazioni aggiuntive per i medici di Pronto soccorso, che arrivano a 100 euro l'ora, e che è stato spiegato con la carenza di queste figure – dicono dal Coordinamento ligure dell'Ordine degli Infermieri

Opi -. Comprendiamo anche noi la necessità di coprire le turnazioni. Poiché le motivazioni indicate a sostegno della decisione sono identiche, e quindi valide, anche per coprire tutte le turnazioni critiche che riguardano gli infermieri, è atteso un provvedimento analogo a favore della professione infermieristica: è noto che alcuni settori resteranno critici anche dopo la effettuazione del recente concorso: proprio ieri OPI Genova sollecitava un nuovo concorso, a



Infermieri al lavoro

breve». La mancanza di infermieri è cronica e il carico di lavoro degli addetti nelle strutture si fa sempre più pesante.

Da qui la necessità di nuove assunzioni visto anche il problema attuale delle Rsa che rischiano il collasso per la mancanza di infermieri. Da tempo Opi chiede che sia istituita,

tra le altre la figura dell'infermiere di quartiere come in altre realtà italiane.

Un professionista che con il suo intervento sul territorio potrebbe contribuire a ridurre la pressione sui Pronto soccorso, ma anche ai medici di famiglia. —

S.COLLA

Bassetti promuove il neo assessore Gratarola

L'arrivo di Angelo Gratarola all'assessorato alla sanità suscita reazioni distinte nei partiti e anche nel mondo della sanità. Lo "benedice" il collega del San Martino Matteo Bassetti: «Lo conosco da tempo, è uno stimato professionista, l'uomo giusto al posto giusto». Era circolato pure il suo nome (anche per il ministero) ma Bassetti smentisce: «Non mollo il camice bianco, sono tornato apposta per fare questo».

Esulta Matteo Rosso di FdI, mentre gli arancioni di Toti ringraziano il presidente che si è occupato della materia dal 2020 «come un capitano della nave nel momento della tempesta». Apertura di credito per Gratarola anche dal Pd, ma il capogruppo Luca Garibaldi mette in guardia il neo assessore: «Lui è un tecnico ma le scelte da affrontare sono puramente politiche: se vogliamo una sanità pubblica, di qualità e accessibile, o se si vuole continuare a privatizzare ospedali e servizi; se si vuole investire sulla medicina territoriale o meno; cosa fare delle Case della Salute e degli investimenti previsti dal Pnrr; se si intende intervenire sulle liste d'attesa rafforzando il pubblico e il personale o proseguire nella costruzione di un modello di sanità diviso in due, tra chi di fronte ai ritardi può pagarsi prestazioni e servizi e chi deve aspettare».

Il presidente della Regione, intanto, in un incontro alla Spezia fa il punto sul futuro politico degli arancioni della sua lista: «In Regione Liguria abbiamo costruito un movimento politico molto forte, solido, fondato però su base amministrativa - dice Toti - Questo deve diventare un movimento che ha i suoi connotati anche politici, deve essere capace di trasformare la buona azione amministrativa in un'offerta politica da congiungere a quella dei nostri alleati». —

Covid e prevenzione, ieri tracciati 155 positivi

L'ASPEZIA

Continua ad aumentare il contagio da Covid in provincia. Ieri Asl5 ha refertato 155 nuovi tamponi positivi mentre i residenti contagiati sono 1830. Per fortuna la grande maggioranza dei positivi sta bene e non ha alcun sintomo preoccupante. Negli ospedali positivi i pazienti Covid ricoverati sono 27: due in più rispetto al giorno prima.

All'ospedale di Sarzana i ricoverati positivi sono 22 e altri 5 sono all'ospedale

spezzino. Nel reparto di Terapia intensiva del Sant'Andrea si trova un paziente positivo ricoverato. L'attenzione sui contagi continua ad aumentare. La campagna vaccinale per la quarta dose contro il Covid non decolla.

A parte le persone fragili di tutte le età, non sono molti gli spezzini che, al momento, intendono vaccinarsi. La situazione spezzina rispecchia l'andamento nazionale sulle nuove vaccinazioni contro il Covid. —

IL MEDICO, INTIMORITO, HA PREMUTO IL PULSANTE ANTIRAPINA

In due minacciano il farmacista Arrivano polizia e carabinieri

LASPEZIA

Allarme ieri in un affollato sabato pomeriggio in corso Cavour per un movimentato episodio avvenuto all'interno della farmacia Croce Verde al civico 274 all'angolo con via Nino Bixio. In un primo tempo si era sparsa la voce di una rapina con due malviventi fuggiti a piedi con il bottino subito dopo. E l'emergenza è scattata al 112 con l'intervento a sirene spiegate delle gazzelle dei carabinieri. Ma di rapina o tentata rapina non si è trattato affatto in quanto i due individui di nazionalità straniera entrati in farmacia avevano chiesto, secondo una prima ricostruzione degli investigatori dell'Arma in borghese, un medicinale che il farmacista non ha venduto in quanto occorreva la presentazione della prescrizione medica.

Il rifiuto del farmacista ha fatto esacerbare gli animi della coppia e uno di loro avrebbe iniziato ad alzare la voce minacciando il farmacista dall'altra parte del bancone. L'episodio stava prendendo una brutta piega. In preda allo spavento, il farmacista ha premuto il tasto antirapina collegato all'istituto di vigilanza La Lince ed è scattata la sirena dell'allarme. A quel punto i due individui si sono velocemente all-



La gazzella dei carabinieri davanti alla farmacia di corso Cavour

lontanati a piedi. Alla scena, durata pochi minuti, hanno assistito diversi clienti e alcuni erano in coda. All'esterno della farmacia tutti pensavano che si fosse consumata una rapina e si è pure formato un capannello di curiosi.

I militari hanno raccolto la testimonianza del farmacista e di altri clienti, mentre una pattuglia dei carabinieri, coadiuvata da una volante della polizia di Stato, ha fermato poco dopo la coppia che ha chiarito esattamente cosa era successo in farmacia. Entrambi sono stati identificati e subito dopo rilascia-

ti in quanto nei loro confronti non c'è reato e nessun provvedimento è stato adottato. A meno che il farmacista non presenti una querela per le minacce e gli insulti subiti. Come detto, gli animi si sono molto surriscaldati. C'è da dire che lo straniero non ha potuto esibire la ricetta in quanto al sabato gli studi dei medici di base sono chiusi. Il farmacista, come detto, è stato inflessibile. Senza prescrizione medica l'uomo doveva tornare lunedì. Fortunatamente l'episodio è stato chiarito e ridimensionato. —

G.P.B.

Lotta alle liste di attesa, arriva Prenoto-Salute

La nuova piattaforma scatta domani e mette a disposizione tutte le specialità. Visite ed esami saranno disponibili in tutto il territorio della Regione Liguria

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Anche alla Spezia stop alle liste d'attesa per tutte le prime visite specialistiche. Grazie alla piattaforma Prenoto-Salute da domani alle 12 si potranno prenotare tutte le prime visite delle 64 specialità offerte dalla sanità ligure. Si tratta di un'iniziativa importante vista la difficoltà d'accesso alle prenotazioni in quanto è possibile trovare la prestazione desiderata su tutto il territorio regionale, nel caso che in Asl5 non fosse possibile in tempi utili. Nella sanità pubblica locale diminuire almeno le liste d'attesa per le prime visite specialistiche non risolve le difficoltà ad accedere alle prestazioni sanitarie, ma si tratta di un segnale positivo.

Resta l'incognita della località dove lo spezzino eventualmente dovrà recarsi se in Asl5 la visita di cui ha bisogno non è disponibile nei tempi neces-



Un sanitario che sta effettuando un'ecografia

sari. In alternativa resta sempre il ricorso alle strutture private o alle prestazioni in regime di intramoenia a pagamento. Il servizio Prenoto-Salute è un canale aggiuntivo che va a integrare le tradizionali modalità di prenotazione già attive: numero verde Cup, sportelli Cup, farmacie

territoriali, studi dei medici di medicina generale.

La nuova piattaforma, realizzata con tecnologie intelligenti, si differenzia dagli altri canali grazie ad alcuni vantaggi, tra cui la possibilità di: prenotare in maniera facile e intuitiva, senza attese, da qualunque luogo e da qualunque

device (smartphone, tablet, pc), in qualunque momento della giornata (anche di notte), tutti i giorni (anche nei week end e nei festivi). Di risparmiare tempo prenotando velocemente in pochi passaggi, scaricare il promemoria per l'appuntamento e disdire online in ogni momento

l'appuntamento, non solo per le prestazioni radiologiche prenotate tramite Prenoto-Salute, ma anche per tutte le prestazioni prenotate tramite altri canali. A disposizione degli utenti, resta attivo il Numero Verde 800 938 818 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18. «Sono già state più di 8400 le prenotazioni effettuate attraverso la piattaforma sviluppata da Liguria Digitale – commenta il presidente di Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti – Si tratta di un'altra importante implementazione di un canale che ha già ampiamente dimostrato di incontrare il gradimento di molti liguri».

«Siamo partiti con le prestazioni radiologiche lo scorso 29 luglio – ricorda l'amministratore unico di Liguria Digitale Enrico Castanini – ottenendo subito un grande risultato già nella prima settimana, con più di 2500 prenotazioni. A breve poi chiuderemo il cerchio, includendo anche gli esami di laboratorio fra le prestazioni prenotabili attraverso la piattaforma Prenoto Salute. A quel punto, ogni ligure avrà la possibilità di prenotare tutte le prestazioni già prenotabili attraverso il Cup, con il vantaggio di poterlo fare da qualunque luogo, senza attese e in qualunque momento della giornata, anche nel weekend e nei festivi. L'altra importante novità è la possibilità di prenotare la prestazione richiesta anche al di fuori della Asl di appartenenza».